

Concorso

RIPAM

Dipartimento della
Protezione civile
della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

130 **Assistenti
e Funzionari**

41 Funzionari specialisti settore
scientifico tecnologico (Cod. F.TEC)

13 Assistenti settore
tecnologico (Cod A. TEC)

MANUALE di **TEORIA** e **QUIZ** *online*
per **tutte le prove**

PREMESSA

È stato indetto un importante concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di **n. 130 unità** di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del **Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, di cui **n. 90 Funzionari** e **n. 40 Assistenti**.

La procedura concorsuale è affidata ad una eventuale prova preselettiva, una prova scritta, una prova orale e nella successiva valutazione dei titoli.

Il Manuale *Ripam 130 Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. 41 Funzionari specialisti di settore scientifico tecnologico (Cod. F.TEC) e 13 Assistenti di settore tecnologico (Cod. A.TEC), Teoria e Quiz online*, NLD Concorsi, 2026 è stato appositamente ideato e realizzato per venire incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare le prove concorsuali.

Il Volume si caratterizza per una trattazione **completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti materie:

- **Normativa ambientale** (solo per il Cod. F. TEC);
- Normativa di **edilizia e urbanistica** con riferimento alla **pianificazione territoriale**;
- Diritto **amministrativo** con particolare riferimento al procedimento amministrativo e al **Codice dell'Amministrazione digitale** (CAD);
- Disciplina degli **appalti pubblici**;
- Normativa inerente alla **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- Elementi di diritto del **lavoro**, con particolare riferimento alla materia del **pubblico impiego**, alla responsabilità, ai doveri e ai diritti dei pubblici dipendenti, al Codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari (solo per il Cod. A. TEC);
- Salvaguardia dei **beni culturali** e **tutela dei paesaggi** (solo per il Cod. F. TEC);
- Elementi di **diritto costituzionale** (solo per il Cod. F. TEC);
- Elementi di diritto dell'**Unione Europea** (solo per il Cod. F. TEC);
- **Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri**;
- **Informatica di base, programmi informatici** e utilizzo delle **principali applicazioni** (solo per il Cod. A. TEC);
- **Normativa** in materia di **protezione civile**;
- Elementi di **analisi e gestione dei rischi naturali e antropici** (solo per il profilo F. TEC) (*online*);
- Quesiti **situazionali** (*online*).

Il Volume è aggiornato alle più recenti novità legislative, tra cui la Legge di **riforma della Corte dei Conti e della responsabilità erariale**, la L. 30 dicembre **2025**, n. 199 (**Bilancio per il 2026**), L. 2 dicembre **2025**, n. 182 (L. **Semplificazioni**), la L. 30 ottobre **2025**, n. 164, di conv. del D.L. 9 settembre **2025**, n. 127 (**Criteri di aggiudicazione contratti pubblici**) e la L. 3 ottobre **2025**, n. 147, di conv. del D.L. 8 agosto 2025, n. 116 (c.d. **Decreto Terra dei Fuochi**).

Per consentire di affiancare allo studio teorico una immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale presenta quiz di verifica *online* suddivisi per ciascuna Parte o per singoli Capitoli.

Il Volume permette, infine, l'accesso ad un'estensione *online* consultabile con apposita password per rimanere sempre aggiornati sulle materie trattate e per accedere al simulatore *online*.

Abbina al Manuale il **Corso *online* Simulazioni e correzioni personalizzate**, per una preparazione ancora più efficace.

SOMMARIO

Parte I

Normativa ambientale (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

Capitolo 1

L'ambiente: concetti introduttivi	3
1. Concetti introduttivi in materia di ambiente.....	3
1.1. L'ambiente nel linguaggio comune e nel linguaggio scientifico	3
1.2. L'ambiente nel linguaggio giuridico e il concetto di sostenibilità ambientale	3
2. L'influenza della politica, del diritto internazionale e dell'Unione Europea sullo sviluppo del diritto ambientale	4
2.1. I principi generali in materia di diritto ambientale.....	4
2.2. Le principali convenzioni internazionali	4
2.3. Lo sviluppo sostenibile nella politica e nel diritto internazionale: il Rapporto Bruntland del 1987 e la Conferenza di Rio del 1992.....	5
2.4. Segue: il Vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile del 2002 e la Conferenza Rio + 20 del 2012	6
2.5. Segue: il Vertice di New York sullo sviluppo sostenibile del 2015 e l'Agenda 2030.....	6
2.6. La disciplina ambientale nel diritto dell'Unione Europea	7
3. La tutela dell'ambiente nell'ordinamento italiano	8
3.1. L'ambiente nel quadro costituzionale.....	8
3.2. I provvedimenti normativi in materia ambientale antecedenti all'emanazione del Codice dell'Ambiente.....	8
3.3. La nascita del Codice dell'Ambiente	9
3.4. Segue: i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente	9
3.5. Gli interventi normativi successivi.....	10
3.6. Segue: gli interventi diretti a dare attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10
3.7. Lo sviluppo sostenibile nella politica e nel diritto interni: l'Agenda XXI locale.....	10

Capitolo 2

La ripartizione di competenze e di attribuzioni in materia ambientale	12
1. L'art. 117 Cost. e la ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali	12
2. Dal Ministero dell'ambiente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	13
2.1. Il Ministero dell'ambiente	13
2.2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	13
3. Gli altri enti deputati alla tutela ambientale.....	14
3.1. L'ISPRA: Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale	14
3.2. L'ARPA: l'Agenzia regionale e provinciali ambientali.....	14
3.3. Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA).....	14
3.4. L'ENEA: l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.....	15

Capitolo 3

I procedimenti speciali per la tutela dell'ambiente	16
1. L'introduzione del concetto di impatto ambientale.....	16
2. La VAS: Valutazione ambientale strategica.....	16

2.1.	Definizione e funzione	16
2.2.	Il procedimento	17
2.3.	Segue: la verifica di assoggettabilità	17
2.4.	Segue: la redazione del rapporto ambientale	18
2.5.	Segue: la fase della decisione	18
2.6.	Segue: il monitoraggio	18
3.	La VIA: Valutazione di impatto ambientale	18
3.1.	Definizione e funzione	18
3.2.	Natura giuridica	19
3.3.	L'oggetto della VIA	19
3.4.	Le competenze in materia di VIA	19
3.5.	Il procedimento	20
3.6.	Segue: la fase preliminare	20
3.7.	Segue: la fase di avvio del procedimento di VIA	20
3.8.	Segue: la fase propriamente istruttoria	20
3.9.	Segue: la fase di rilascio del provvedimento di VIA	20
3.10.	Segue: la fase di monitoraggio e l'eventuale annullamento della VIA	21
3.11.	La VIA c.d. postuma	21
4.	L'AIA: Autorizzazione integrata ambientale	22
4.1.	Definizione, funzione e competenze	22
4.2.	Il procedimento	22
5.	L'AUA: Autorizzazione unica ambientale	23
6.	I regimi amministrativi delle attività e dei procedimenti ambientali	23

Capitolo 4

Il danno ambientale	24
1.	L'origine comunitaria del danno ambientale: definizione
2.	L'ambito di applicazione della disciplina sul danno ambientale
3.	La competenza ministeriale sul danno ambientale
4.	L'attuazione del principio di precauzione
5.	Le misure volte a prevenire il danno ambientale
6.	Le misure di ripristino ambientale
7.	La richiesta di intervento statale
8.	I ricorsi a tutela dell'ambiente
9.	Le misure volte al risarcimento del danno ambientale

Capitolo 5

La gestione dei rifiuti e gli interventi di bonifica	29
1.	Inquadramento generale
2.	La nozione di rifiuto e di sottoprodotto
3.	La classificazione dei rifiuti in base alla loro origine e pericolosità
4.	La gestione dei rifiuti
5.	La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali
6.	L'Albo Nazionale dei gestori ambientali
7.	Il regime autorizzatorio degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti
7.1.	Il procedimento autorizzatorio
8.	Il sistema di monitoraggio dei rifiuti
9.	La gestione degli imballaggi
10.	La gestione di particolari categorie di rifiuti
11.	Il sistema sanzionatorio
12.	La bonifica e il ripristino ambientale dei siti contaminati
12.1.	Inquadramento generale

12.2.	Definizioni rilevanti.....	40
12.3.	La procedura di bonifica.....	42
12.4.	La procedura semplificata di bonifica.....	42
12.5.	Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica.....	43

Capitolo 6

L'inquinamento idrico e il sistema di gestione degli scarichi..... 44

1.	Inquadramento generale.....	44
2.	Gli obiettivi e le competenze in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.....	44
3.	La disciplina in materia di scarichi: gli artt. 101 e ss. del Codice dell'Ambiente.....	45
3.1.	Definizione di scarico e principi generali.....	45
3.2.	Diverse tipologie di scarico: artt. 102 – 108 Codice dell'ambiente.....	46
3.3.	Le procedure di autorizzazione degli scarichi.....	46
3.4.	Il sistema dei controlli degli scarichi.....	47
4.	Il sistema sanzionatorio.....	47
5.	La difesa del suolo.....	47
5.1.	I soggetti di governo nell'ambito della difesa del suolo.....	48
5.2.	La ripartizione del territorio e gli strumenti di pianificazione.....	49
6.	La gestione delle risorse idriche.....	50
6.1.	Il servizio idrico integrato.....	51
6.2.	Partecipazione, garanzia e informazione degli utenti.....	51

Capitolo 7

L'inquinamento atmosferico



Capitolo 8

L'inquinamento acustico e l'inquinamento elettromagnetico



Parte II

Normativa di edilizia e urbanistica con riferimento alla pianificazione territoriale

Capitolo 1

Disciplina generale dell'urbanistica e dell'edilizia..... 57

1.	Urbanistica ed edilizia. Nozioni.....	57
2.	L'urbanistica nella Costituzione.....	58
3.	L'evoluzione delle fonti. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105.	58
4.	Regolamento edilizio.....	60
4.1	Natura giuridica e procedimento di formazione.....	61
4.2	Il regolamento edilizio tipo.....	61
5.	Governo del territorio e proprietà privata.....	61
6.	La pianificazione urbanistica.....	62
6.1.	I piani territoriali di coordinamento regionali, provinciali e delle città metropolitane.....	63
6.2.	I piani regolatori generali comunali.....	63
6.3.	I programmi di fabbricazione.....	64
6.4.	I programmi pluriennali di attuazione.....	64
6.5.	I piani particolareggiati di esecuzione.....	64
6.6.	I piani di lottizzazione.....	64
7.	I piani di edilizie economico-popolare: la c.d. edilizia residenziale.....	64

7.1.	Contenuto e struttura	65
7.2.	Efficacia e durata del P.E.E.P.	65
8.	I piani di recupero	65
9.	Le zone di rispetto	66
9.1.	I limiti temporali alla facoltà di edificare sui suoli percorsi dal fuoco	66
10.	Motivazione delle scelte di piano e tutela dell'affidamento	66
11.	Le leggi speciali in materia edilizia	67
11.1.	Le norme antisismiche	68
11.2.	Le norme relative alle costruzioni in cemento armato	68
11.3.	Le norme sulle condizioni igieniche dei fabbricati	68
11.4.	Le norme sulle barriere architettoniche	68
11.5.	Le norme sulla sicurezza degli impianti	69
12.	La disciplina dei parcheggi	69
12.1.	Parcheggi pubblici	70
12.2.	Parcheggi privati	70
13.	Lo Sportello Unico per l'Edilizia	70
14.	Le definizioni degli interventi edilizi	72
14.1.	Gli interventi di manutenzione ordinaria	72
14.2.	Gli interventi di manutenzione straordinaria	72
14.3.	Gli interventi di restauro e di risanamento conservativo	72
14.4.	Gli interventi di ristrutturazione edilizia	73
14.5.	Gli interventi di nuova costruzione	73
14.6.	Gli interventi di ristrutturazione urbanistica	74
15.	I titoli abilitativi	74
15.1.	Gli interventi edilizi liberi	74
15.2.	Attività edilizia libera. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	75
15.3.	Strutture amovibili temporanee realizzate durante il periodo di emergenza da covid-19. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	77
15.4.	Gli interventi edilizi subordinati a permesso di costruire	77
15.4.1	(segue) il procedimento per il rilascio del permesso di costruire	78
15.4.2.	(segue) il silenzio-assenso	78
15.4.3.	(segue) l'onerosità del permesso di costruire	79
15.4.4.	(segue) il permesso di costruire convenzionato	79
15.5.	Gli interventi edilizi subordinati alla presentazione della S.C.I.A.	80
15.6.	La S.C.I.A. "alternativa" al permesso di costruire	81
15.7	Gli interventi edilizi subordinati alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (c.d. C.I.L.A.)	82
15.7.1.	CILA e SCIA: similitudini e differenze	82
16.	Stato legittimo degli immobili. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	83
17.	Cambi di destinazione d'uso. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	84
18.	La segnalazione certificata di agibilità	86
18.1.	L'evoluzione storica della disciplina	86
18.2.	Disciplina dopo il d.lgs. 222/2016	87
18.3.	La segnalazione certificata di agibilità. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	88
19.	Le sanzioni in materia urbanistica	89
19.1.	La sospensione dei lavori	89
19.2.	Fattispecie abusive e rispettive sanzioni amministrative	89
19.2.1.	Interventi realizzati in assenza (originaria o sopravvenuta) di titolo abilitativo o posti in essere in totale difformità o con variazioni essenziali del titolo abilitativo. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	90
19.2.2.	Opere di ristrutturazione carenti del titolo abilitativo o da questi difformi	91
19.2.3.	Difformità parziali.	91

19.2.4.	Casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	92
19.2.5.	Abusi edilizi su suoli di proprietà pubblica	92
20.	Forme di legittimazione degli abusi edilizi ed abusi "tollerati"	93
20.1	Tolleranze costruttive ed esecutive. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105.....	93
20.2	La "fiscalizzazione" dell'abuso e forme di legittimazione degli abusi edilizi: sanatorie e condoni.	94
20.3.	Permesso di costruire in sanatoria ed permesso di costruire in deroga: differenze. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105	94
20.4.	Il fenomeno dei condoni.....	95
21.	Le sanzioni penali	96
21.1	Il reato di lottizzazione abusiva.....	96
21.2.	La confisca urbanistica. Evoluzione giurisprudenziale.....	96
22.	Le sanzioni civili	97

Parte III

Disciplina degli appalti pubblici

Capitolo 1

I contratti della P.A.	101
1. La capacità di diritto privato della P.A.	102
2. Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione	102
3. I contratti atipici	103
4. Il Codice dei contratti pubblici. Dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36	106
4.1. Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici e il suo ambito applicativo	106
4.1.1. La disciplina intertemporale	106
4.1.2. Il nuovo sistema delle fonti	107
4.1.3. Il rilievo dei principi generali nel nuovo Codice del 2023	108
4.1.4. I principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato	108
4.1.5. I principi di buona fede e tutela dell'affidamento, tassatività delle cause di esclusione	109
4.1.6. Il conflitto di interessi	110
4.1.7. I principi per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione: concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, tempestività, pubblicità, suddivisione in lotti e rotazione	111
4.1.7.1. Suddivisione in lotti e rotazione. Le novità del D. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti pubblici).	111
4.1.8. Ambito applicativo	112
5. I contratti pubblici: le species. Passivi e attivi; a titolo oneroso e gratuito; concessioni e appalti; sotto e sopra soglia. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici).	113
5.1. Le soglie di rilevanza europea. Le novità del D. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	114
6. Aggregazione e qualificazione delle stazioni appaltanti.....	115
6.1. Il sistema di qualificazione (necessario): livelli ed indicatori. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	117
6.2. I (tre) macro-indici	118
6.2.1. (Segue). Il sistema di qualificazione e le corrispondenti attività	119
6.3. Disciplina del MEPA.....	120

7.	La progettazione (art. 41). Le novità D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici	123
7.1.	Livelli e contenuti della progettazione. Le novità D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici	125
7.2.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le novità D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici	126
7.3.	L'impugnabilità dei livelli di progettazione e i vizi del progetto.	127
7.3.1.	(Segue). Cenni sul costo del personale.	128
8.	Verifica della progettazione e validazione.	129
8.1.	Il raffronto con la disciplina previgente.	130
8.2.	I soggetti deputati all'attività di verifica.	131
9.	Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.	131
10.	Il procedimento ad evidenza pubblica	135
10.1.	La deliberazione a contrarre. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (cd. Correttivo Contratti Pubblici)	135
10.2.	Il bando di gara	136
10.3.	L'impugnazione delle clausole del bando	137
11.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte	137
12.	I criteri di aggiudicazione	138
12.1.	Le offerte anomale	139
13.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi	140
13.1.	Le cause di esclusione automatica e non automatica e i requisiti di ordine speciale	140
13.1.1.	Disciplina dell'esclusione, verifica del possesso dei requisiti e soccorso istruttorio	142
13.2.	Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti (e le associazioni) temporanei di impresa	142
13.3.	I consorzi ordinari e i consorzi stabili. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	144
13.4.	Il contratto di rete e il contratto di avvalimento. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	145
13.5.	Il subappalto. Il subappalto a cascata. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	146
14.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione	147
14.1.	Le fasi dell'aggiudicazione. La proposta di aggiudicazione	148
14.2.	L'approvazione e la stipula del contratto	148
14.2.1.	L'avvio di esecuzione e lo <i>stand still</i> sostanziale e processuale. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.	149
15.	L'esecuzione del contratto	150
15.1.	Direzione dei lavori e dell'esecuzione, controllo tecnico-contrabile e amministrativo, collaudo e garanzia di conformità. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici.	151
15.2.	Le garanzie	153
15.3.	Le modifiche del contratto in corso di esecuzione. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	153
15.3.1.	Revisione dei prezzi. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 e del D.l. 21 maggio 2025, n. 73, come conv. in L. 18 luglio 2025, n. 105 (c.d. Decreto Infrastrutture)	154
15.4.	Proroga e rinnovo del contratto in corso di esecuzione	156
15.5.	Vicende particolari in corso di esecuzione. Sospensione, risoluzione e recesso	156
15.6.	L'accordo di collaborazione. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	158
16.	La giurisdizione e la tutela	158

16.1.	I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale.....	159
16.1.1.	Il Collegio consultivo tecnico. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	160
16.2.	I rimedi giurisdizionali.....	160
16.3.	Il contenzioso per le controversie relative ad infrastrutture strategiche.....	162
17.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.....	162

Parte IV

Normativa inerente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Capitolo 1

Sicurezza sui luoghi di lavoro: evoluzioni normative e soggetti responsabili..... 167

1.	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	167
1.1.	L'art. 2087 c.c. e la responsabilità del datore di lavoro	167
1.2.	La base costituzionale ed europea	168
1.3.	Il d.lgs. 81/2008: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza	169
1.4.	Le novità della L. 29 aprile 2024, n. 56: la c.d. Patente a crediti. <i>Rinvio</i>	171
2.	I soggetti tutelati.....	171
3.	I titolari degli obblighi di sicurezza.....	172
3.1.	I lavoratori. I loro diritti e i loro obblighi.....	172
3.2.	Il datore di lavoro	173
3.3.	I dirigenti	174
3.4.	Segue: i preposti.....	176
3.5.	Segue: la responsabilità dei dirigenti e dei preposti	176
3.6.	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	177
3.7.	Il medico competente.....	177
3.8.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	177
3.9.	Segue: attribuzioni e responsabilità del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	178
4.	I Servizi di Protezione e Prevenzione (SPP).....	179
5.	Le ulteriori categorie di soggetti sottoposti ad obblighi	180

Capitolo 2

Le procedure di gestione della sicurezza sul lavoro 181

1.	La prevenzione.....	181
1.1.	Le misure generali di tutela	181
2.	La valutazione dei rischi.....	182
2.1.	L'oggetto della valutazione	182
2.2.	Lo svolgimento della valutazione	183
2.3.	Segue: il documento di valutazione dei rischi.....	183
3.	La riunione periodica di prevenzione e protezione	184
4.	Il modello di organizzazione e gestione	184
5.	Informazione, formazione e addestramento	185
5.1.	L'informazione	185
5.2.	La formazione.....	186
5.3.	L'addestramento	187
6.	La sorveglianza sanitaria obbligatoria	187
7.	L'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	188
7.1.	La definizione di Dispositivi di protezione individuale	189

7.2.	La conformità dei dispositivi ai sensi del Regolamento 2016/425: gli obblighi degli operatori economici	189
7.3.	Gli obblighi del datore di lavoro	190
8.	La tutela della sicurezza in caso di contratti di appalto e somministrazione	191
8.1.	L'adozione delle misure di coordinamento e la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).....	191
8.2.	La tessera di riconoscimento	192
9.	La gestione delle emergenze	192
9.1.	Pianificazione e prevenzione delle emergenze.....	192
9.2.	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di gestione delle emergenze.....	193
9.3.	La stesura del piano di emergenza	193
9.4.	La designazione della squadra d'emergenza.....	193
9.5.	Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato	194
9.6.	Le misure di primo soccorso.....	194
10.	Le misure di protezione e di prevenzione dal rischio incendi.....	194
10.1.	La valutazione preliminare del rischio incendi	194
10.2.	Le misure concrete di protezione e prevenzione dagli incendi.....	195
10.3.	L'adozione del piano di emergenza.....	195
10.4.	Il controllo e il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	195
10.5.	La vigilanza ispettiva dei Vigili del fuoco sulla normativa di prevenzione incendi	196
10.6.	Le sanzioni di cui all'art. 20 d.lgs. 139/2006.....	197
11.	L'istituzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione	197

Capitolo 3

La disciplina generale in materia di protezione e prevenzione nei luoghi di lavoro 199

1.	Premessa	199
2.	La conformità dei luoghi di lavoro alla disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.....	199
2.1.	L'art. 63 t.u. e i requisiti di sicurezza	200
2.2.	L'art. 64 t.u. e gli obblighi in capo al datore di lavoro. Le novità del D.lgs. 4 settembre 2024, n. 135.	200
2.3.	Gli obblighi del datore di lavoro: l'adeguamento alle prescrizioni tecniche per i luoghi di lavoro e possibili deroghe.....	201
3.	L'adozione e la predisposizione della segnaletica adeguata	201
3.1.	La segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	202
3.2.	Segue: la classificazione dei segnali	202
3.3.	Segue: proprietà e regole di applicazione dei segnali	203
4.	La disciplina delle attrezzature di lavoro.....	208
5.	Divieti e prescrizioni	209
6.	L'organo di vigilanza competente per territorio	209
7.	Impianti ed apparecchiature elettriche	209
7.1.	Lavori in prossimità di parti attive	210
7.2.	Protezioni dai fulmini	211
7.3.	Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature.....	211
8.	Requisiti tecnici dei luoghi di lavoro	211
8.1.	Le prescrizioni inerenti alla stabilità, solidità e dimensioni degli edifici	211
8.2.	I requisiti dei locali chiusi e gli elementi interni ed esterni	211
8.3.	Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	212
8.4.	Le vie e uscite di emergenza.....	213
8.5.	Porte e portoni	214
8.6.	Le scale (art. 113 T.u.)	214
8.7.	Posti di lavoro e di passaggio ai luoghi esterni	214

8.8.	Microclima e illuminazione.....	215
8.9.	Locali di riposo e refezione.....	215
8.10.	Spogliatoi e armadi per il vestiario	216
8.11.	Servizi igienici.....	216
8.12.	Dormitori	216

Capitolo 4

Particolari forme di tutela nei confronti del lavoratore: la tutela dei dati personali e la

tutela contro gli infortuni



Capitolo 5

La disciplina speciale in materia di protezione e prevenzione nei cantieri temporanei

e mobili



Parte V

Diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo e al Codice dell'Amministrazione digitale (CAD)

Capitolo 1

La pubblica amministrazione: nozioni e caratteri..... 221

1.	Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	221
2.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione.....	222
3.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	222
4.	La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	223
5.	Gli Enti pubblici. I criteri di qualificazione	224
5.1.	La classificazione	224
6.	I caratteri degli Enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno	225
7.	La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	226
7.1.	Rapporto organico e rapporto di servizio	226
7.2.	La prorogatio	227
7.3.	La classificazione degli organi.....	227
8.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	227
9.	Competenza	227
9.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avalimento	228
10.	Il difetto di competenza	229
11.	Il funzionario di fatto	229
11.1.	Regime di imputabilità degli atti	229
12.	Gli Enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	230
12.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	230
12.2.	I soggetti pubblici di matrice europea.....	231
12.2.1.	Organismi di diritto pubblico	231
12.2.2.	Imprese pubbliche	232
12.2.3.	Soggetti <i>in house</i>	232
12.2.3.1.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.....	233
13.	I servizi pubblici: evoluzione e nozione. I servizi pubblici locali nel d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	234
13.1.	Premessa	234

13.2.	La nozione di servizio pubblico	234
13.2.1.	L'impostazione soggettiva	234
13.2.2.	L'impostazione oggettiva e funzionale	234
13.2.3.	La teoria della necessaria titolarità in capo alla P.A.	235
13.3.	La nozione europea	236
13.4.	I servizi pubblici locali	236
13.5.	Il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	237
13.5.1.	I principi. La sussidiarietà orizzontale	238
13.5.1.1.	Continuità, parità di trattamento e universalità	239
13.5.2.	Gli obblighi di servizio pubblico e le misure compensative	239
13.6.	Modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali	241

Capitolo 2

L'Amministrazione statale.....		243
1.	La struttura dell'Amministrazione statale.....	243
2.	Il Governo	243
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale.....	244
2.2.	Comitati interministeriali.....	244
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	244
3.	Gli organi ausiliari	244
3.1.	Il Consiglio di Stato.....	245
3.2.	La Corte dei conti	245
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).....	245
3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato	246
4.	Le Autorità indipendenti.....	246
5.	L'Amministrazione statale periferica	247
5.1.	I Prefetti.....	247
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie.....	248
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente.....	248
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	248
5.3.	Ordine di allontanamento e c.d. DASPO urbano per i presidi sanitari	249

Capitolo 3

L'Amministrazione territoriale	249
---	------------



Capitolo 4

Le fonti del diritto amministrativo		252
1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri.....	252
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	252
3.	I regolamenti: fondamento e limiti.....	253
3.1.	Classificazione dei regolamenti.....	253
4.	Le ordinanze.....	254
5.	Gli statuti	255
6.	Testi unici.....	255
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi	255
8.	Norme interne	255
8.1.	Le circolari	256
9.	La consuetudine.....	256

10.	La prassi amministrativa	256
-----	--------------------------------	-----

Capitolo 5

Le situazioni giuridiche soggettive.....



Capitolo 6

I principi dell'azione amministrativa..... 258

1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	258
2.	Il principio di legalità	258
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	259
4.	Il principio di ragionevolezza	259
5.	Il principio di buon andamento della P.A.	259
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi. Rinvio.....	259
7.	I principi europei	260
7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e nel Codice dei contratti pubblici del 2023	261
7.2.	Il principio di proporzionalità	261
7.3.	Il principio del giusto procedimento	261
7.4.	Principio di precauzione	262
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa.....	262
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.).....	262
8.2.	Lo sportello unico	263
8.3.	Le conferenze di servizi	263
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma.....	264
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso.....	265
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive.....	266
8.6.1.	L'accertamento di ufficio.....	267

Capitolo 7

Il procedimento amministrativo..... 268

1.	Il procedimento amministrativo	268
2.	Le fasi del procedimento amministrativo	268
2.1.	La fase dell'iniziativa	269
2.2.	La fase istruttoria	269
2.3.	La fase decisoria	269
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia	270
3.	I termini di conclusione del procedimento	270
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	270
3.2.	I silenzi della P.A.	271
4.	Il responsabile del procedimento.....	272
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.....	273
6.	La comunicazione di avvio del procedimento	273
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	273
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.....	273
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	274
8.	Il preavviso di rigetto	274
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.....	275

Capitolo 8

La privacy e la protezione dei dati personali



Capitolo 9

Anticorruzione. Normativa e strumenti operativi



Capitolo 10

La trasparenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso. Dall'accesso classico a quello civico e a quello generalizzato

1.	Il principio di pubblicità e trasparenza	278
1.1.	La trasparenza nella l. n. 241 del 1990 e l'accesso classico.....	279
1.2.	La trasparenza nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'accesso c.d. civico	279
1.3.	La trasparenza nel d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e l'accesso c.d. generalizzato	279
2.	Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013.....	279
3.	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale	280
4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione e sui dirigenti	281
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa	282
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97)	284
6.1.	I tre accessi.....	284
6.2.	L'accesso classico	284
6.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo	285
6.2.2.	Accesso e riservatezza: Cons. St., A.P., 18 marzo 2021, n. 4.....	285
6.2.3.	Gli strumenti di tutela	286
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina.....	286
7.1.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti. I rapporti con l'accesso classico: Cons. St., A.P., 2 aprile 2020, n. 10	287
7.1.1.	Le interferenze tra le differenti forme di accesso	287
7.1.2.	Esclusioni e limiti dell'accesso generalizzato	288
7.1.3.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina	289
8.	Accesso agli atti di gara. Il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023 e le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.	291

Capitolo 11

Atti e provvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi

1.	Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	293
2.	Nozione e struttura dell'atto amministrativo	293
3.	Classificazione degli atti amministrativi	294
3.1.	I pareri	295
4.	Atti di alta amministrazione e atti politici	296
5.	I provvedimenti amministrativi.....	296
5.1.	I caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà, inoppugnabilità, tipicità	297
5.2.	La motivazione del provvedimento amministrativo	298
6.	La classificazione dei provvedimenti amministrativi	298
6.1.	Provvedimenti ampliativi: la concessione	298
6.1.1.	L'autorizzazione	299
6.1.2.	Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa.....	299
6.2.	I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische, sequestri	299
6.3.	Provvedimenti vincolati e discrezionali	300
6.3.1.	I caratteri della discrezionalità	300
7.	Validità ed efficacia	301

7.1.	La nullità.....	301
7.1.1.	Nullità strutturale ed elementi essenziali.....	302
7.1.2.	L'azione di nullità	302
7.2.	L'annullabilità.....	302
7.2.1.	Vizi di legittimità e vizi di merito	302
7.2.2.	Il regime dell'atto annullabile.....	303
7.3.	Le illegittimità che non comportano annullamento.....	303
8.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	304
8.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.....	304
8.2.	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	305
9.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.....	306
10.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	306
11.	L'invalidità derivata	307

Capitolo 12

I controlli	 Approfondimento online
-------------------	--

Capitolo 13

Beni pubblici ed espropriazione	 Approfondimento online
---------------------------------------	--

Capitolo 14

La responsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali	 Approfondimento online
---	--

Capitolo 15

La giustizia amministrativa	 Approfondimento online
-----------------------------------	--

Capitolo 16

L'amministrazione digitale: quadro normativo di riferimento	312
1. La "Pubblica Amministrazione Digitale" come attuazione di principi costituzionali ed eurounitari.....	312
2. La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nel corso degli anni.	313
3. Le fonti normative della Pubblica Amministrazione digitale, tra diritto interno e diritto sovranazionale.	315
3.1. Il Codice dell'Amministrazione Digitale.....	316
3.2. Il regolamento eIDAS 2.0.....	318
3.3. Le Linee Guida AgID.	319
4. Nuove strategie nazionali ed europee per la Pubblica Amministrazione digitale: verso il 2030.	320
5. L'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione. Prospettive e criticità.	321
5.1. Definizione.	321
5.2. Il quadro normativo a livello eurounitario.....	321
5.3. Il quadro normativo a livello nazionale.	323

Capitolo 17

Diritti dei cittadini e delle imprese.....	326
1. Introduzione.....	326
2. La Carta della Cittadinanza Digitale.....	327
2.1. Il diritto all'uso delle tecnologie digitali.	327
2.2. Democrazia e partecipazione attraverso strumenti digitali.....	328
2.3. L'identità digitale.	329

2.3.1.	Il Sistema Pubblico di Identità Digitale.....	329
2.3.2.	Il sistema delle deleghe come strumento a beneficio dei soggetti più vulnerabili.....	332
2.3.3.	La Carta d'Identità Elettronica.....	333
2.3.4.	La Carta Nazionale dei Servizi.....	335
2.4.	Il domicilio digitale.....	336
2.4.1.	Gli indici nazionali dei domicili digitali.....	338
3.	I pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione.....	340
3.1.	Il funzionamento specifico della piattaforma.....	342

Capitolo 18

Documento informatico, firme elettroniche e comunicazioni elettroniche 343

1.	Il Documento Informatico.....	343
1.1.	Definizione.....	343
1.2.	La firma elettronica e la firma digitale.....	343
1.2.1.	La disciplina delle firme elettroniche nel CAD.....	344
1.2.2.	Il processo di firma elettronica.....	345
1.2.3.	I principali formati della firma elettronica.....	347
1.3.	La formazione del documento informatico.....	347
1.4.	La giurisprudenza più recente in tema di firma digitale.....	349
2.	Le copie informatiche.....	350
2.1.	Le copie informatiche di documenti analogici.....	350
2.2.	Le copie analogiche dei documenti informatici.....	351
2.3.	La certificazione di processo.....	352

Capitolo 19

Sicurezza informatica.....



Parte VI

Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alla materia del pubblico impiego, alla responsabilità, ai doveri e ai diritti dei pubblici dipendenti, al Codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari

Capitolo 4

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni 359

Sezione I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva..... 359

1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico.....	359
1.1.	La disciplina costituzionale del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.....	360
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso.....	361
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241.....	361
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva.....	362
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva.....	363

2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva: contratti collettivi nazionali e integrativi.....	363
2.3.2.	I rapporti tra contrattazione collettiva e contratto individuale	365
2.3.3.	Il procedimento di formazione del contratto collettivo	365
2.3.4.	I comparti e le aree dirigenziali.	365
3.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	366
4.	L'applicazione alle pubbliche amministrazioni dello Statuto dei lavoratori.	367

Sezione II - L'accesso al pubblico impiego 368

1.	L'accesso al lavoro nelle P.A.....	368
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso.....	369
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti	369
1.2.	Principi e regole del concorso	369
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.....	370
1.3.1.	Il d.p.r. 16 giugno 2023, n. 82, concernente "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".....	371
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	372
1.4.1.	Concorsi misti.....	372
1.4.2.	Concorsi interni misti.....	373
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74).....	373
1.5.1.	La stipulazione del contratto individuale.....	374
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	374
2.	Il piano triennale dei fabbisogni di personale.....	375
3.	L'inquadramento del pubblico dipendente.....	376
3.1.	Le mansioni	377
3.2.	Le progressioni	377
4.	La tutela.....	378
4.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	378
4.2.	La tutela risarcitoria.....	379

Sezione III - Il rapporto di lavoro: diritti e doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro ... 380

1.	I diritti e i doveri del dipendente pubblico. Premessa.....	380
1.1.	I diritti del dipendente.....	380
1.1.1.	Orario di servizio e orario di lavoro	382
1.1.2.	Ferie e festività.....	382
1.1.3.	Permessi	382
1.1.4.	La tutela della genitorialità: congedo di maternità, di paternità e parentale.....	383
1.1.4.1.	La conciliazione tra la vita privata e lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il telelavoro e lo <i>smart working</i>	384
1.2.	I doveri dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento	386
1.2.1.	L'aggiornamento del Codice di comportamento	387
1.2.2.	La disciplina delle regalie e sulla prevenzione degli illeciti	388
1.2.3.	Vigilanza e sanzioni	388
1.2.4.	Le specifiche disposizioni del Codice per le figure apicali. In particolare, il concetto di «benessere organizzativo».....	389

1.2.5.	L'esclusività del rapporto di impiego pubblico.....	389
1.2.6.	Il divieto di <i>pantouflage</i> (cd. <i>revolving doors</i>)	391
1.2.7.	<i>Mobbing, straining e stalking</i> occupazionale	391
1.2.8.	Il <i>whistleblowing</i>	393
2.	La valutazione della <i>performance</i>	396
2.1.	Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	399
2.2.	La misurazione della <i>performance</i> nella scuola.....	399
3.	I poteri e gli obblighi del datore di lavoro.	399
3.1.	Il potere direttivo	399
3.2.	Il potere di vigilanza e di controllo	400
3.3.	Il potere disciplinare	400
3.4.	Gli obblighi del datore di lavoro	400
4.	La sicurezza sul lavoro. L'obbligo di sicurezza del datore di lavoro.	400
4.1.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"	401
4.2.	Le misure generali di tutela	401
4.3.	I soggetti responsabili e i lavoratori tutelati	402
4.4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	402
5.	La responsabilità del dipendente.....	402
5.1.	La responsabilità disciplinare.....	403
5.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	403
5.1.2.	Il procedimento disciplinare	403
5.2.	Responsabilità civile	404
5.3.	Responsabilità erariale e contabile.....	405
5.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	405
5.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine.....	405
5.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel Codice dei contratti pubblici del 2023. La proroga al 2025 introdotta dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, di conv. del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202 c.d. Decreto Milleproroghe.	405
5.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	408
5.4.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti.....	408

Sezione IV - Le vicende del rapporto di lavoro..... 409

1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.....	409
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022. Le novità del D.l. 14 marzo 2025, n. 25 c.d. Decreto PA, conv. in L. 9 maggio 2025, n. 69.....	409
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia.....	410
1.2.1.	Aspettativa	410
1.2.2.	Distacco o comando.....	411
1.2.3.	Assenza per malattia	411
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione Europea e di altri Stati	411
1.3.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	412

Sezione V - La dirigenza



Sezione VI - La disciplina speciale del pubblico impiego negli enti locali.	 Approfondimento online
---	---

Sezione VII - La tutela	 Approfondimento online
--------------------------------------	---

Parte VII

Salvaguardia dei beni culturali e tutela dei paesaggi

Sezione I - L'ordinamento del patrimonio culturale

Capitolo 1

Il quadro storico-normativo	 Approfondimento online
--	---

Capitolo 2

Il Codice dei beni culturali	418
1. Il Codice dei beni culturali: introduzione.....	418
2. Disposizioni generali.....	419
2.1. Principi.	419
2.2. Patrimonio culturale.....	420
2.3. Tutela del patrimonio culturale	421
2.4. Il riparto di competenze per le funzioni in materia di tutela	422
2.4.1. Forme di cooperazione Stato - Regioni	423
2.5. La valorizzazione: funzioni e compiti	424

Capitolo 3

L'oggetto della tutela.....	426
1. L'oggetto della tutela.....	426
2. Il regime dei beni patrimoniali in quanto beni culturali	426
3. Classificazioni dei beni patrimoniali.....	427
3.1. Beni culturali di proprietà pubblica.....	427
3.1.1. Le tipologie di beni pubblici: i beni demaniali	427
3.1.1.1. Demanio necessario e accidentale.....	427
3.1.2. (Segue): i beni del patrimonio disponibile	428
4. La nozione accolta nel Codice dei beni culturali	428
4.1. Il regime giuridico dei beni culturali.	428
5. Beni culturali immateriali.....	428
5.1. Le espressioni di identità culturale collettiva.....	429
6. Le tipologie di beni sottoposti a tutela.....	429
6.1. Le categorie generali (art. 10).....	429
6.1.1. Classificazione.....	430
6.1.1.1. Il criterio dell'appartenenza soggettiva	430
6.1.1.2. Il criterio del carattere materiale:	430
6.2. Le categorie speciali.....	432
7. Beni culturali di interesse religioso.....	432

Capitolo 4

Individuazione dei beni culturali.....	 Approfondimento online
---	---

Capitolo 5

Le misure di protezione e conservazione dei beni culturali	435
Premessa	435
1. I poteri del Ministero	435
1.1. Il potere di vigilanza	435
1.2. Il potere di ispezione	436
2. La protezione e conservazione dei beni culturali	436
2.1. Le misure di protezione	437
2.1.1. Gli Interventi	437
2.1.1.1. Interventi vietati (art. 20)	437
2.1.1.2. Interventi autorizzati o soggetti ad autorizzazione (art. 21)	438
2.1.1.3. Misure cautelari e di prevenzione	439
3. Le misure di conservazione	439
3.1. La nozione di conservazione	439
3.2. Interventi conservativi: tipologie	440
3.2.1. Interventi conservativi obbligatori (c.d. obblighi conservativi)	440
3.2.2. Interventi volontari (art. 31, comma 2-bis)	441
3.2.3. Interventi imposti	441
4. Deposito e comodato di beni culturali	442
5. La tutela indiretta e le altre forme di protezione	442
5.1. Tutela indiretta (artt. 45-47)	442
5.2. Divieto di collocazione o affissione di cartelli o altri mezzi pubblicitari	443
5.3. Distacco di beni culturali	443
5.4. Studi d'artista (art. 51)	444
5.5. Esercizio del commercio in aree di valore culturale (art. 52)	444

Capitolo 6

La circolazione dei beni culturali	 Approfondimento online
---	---

Capitolo 7

Fruizione e valorizzazione	 Approfondimento online
---	---

Sezione II - L'ordinamento dei beni paesaggistici	 Approfondimento online
--	---

Sezione III - Il regime sanzionatorio

Capitolo 1

Le sanzioni amministrative	451
1. Le sanzioni amministrative	451
2. Ordine di reintegrazione	451
3. Violazioni in materia di affissione	452
4. Perdita di beni culturali	452
5. Violazione in atti giuridici	452
6. Violazione di disposizioni in materia di circolazione internazionale	452
7. Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria	452
7.1. Sanatoria paesaggistica	453
8. Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici	453

Capitolo 2

Le sanzioni penali	454
1. Quadro normativo.....	454
2. I delitti previsti in materia di tutela di beni culturali.....	455
2.1. Furto di beni culturali (art. 518- <i>bis</i> c.p.).....	455
2.2. Appropriazione indebita di beni culturali (Art. 518- <i>ter</i> c.p.).....	456
2.3. Ricettazione di beni culturali (art. 518- <i>quater</i> c.p.).....	456
2.4. Impiego di beni culturali provenienti da delitto (art. 518- <i>quinquies</i> c.p.).....	456
2.5. Riciclaggio di beni culturali (art. 518- <i>sexies</i> c.p.).....	456
2.6. Autoriciclaggio di beni culturali (art. 518- <i>septies</i> c.p.).....	456
2.7. Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518- <i>octies</i> c.p.).....	457
2.8. Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518- <i>novies</i> c.p.).....	457
2.9. Importazione illecita di beni culturali (art. 518- <i>decies</i> c.p.).....	457
2.10. Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518- <i>undecies</i> c.p.).....	457
2.11. Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518- <i>duodecies</i> c.p.).....	458
2.12. Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518- <i>terdecies</i> c.p.).....	458
2.13. Contraffazione di opere d'arte (art. 518- <i>quaterdecies</i> c.p.).....	458
2.14. Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (art. 639 c.p.). Le novità della L. 9 giugno 2025 (c.d. Decreto Sicurezza).....	459
3. Circostanze del reato	459
3.1. Circostanze aggravanti	459
3.2. Circostanze attenuanti.....	460
4. Confisca	460
5. Le contravvenzioni previste in materia di tutela dei beni culturali.....	460
5.1. Opere illecite	460
5.2. Collocazione e rimozione illecita.....	460
5.3. Violazioni in materia di ricerche archeologiche	461
6. La tutela penale dei beni paesaggistici	461

Sezione IV - I contratti pubblici in materia di beni culturali



Sezione V - Le attività culturali

Capitolo 1

Le attività cinematografiche



Capitolo 2

Le attività di spettacolo



Parte VIII

Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1

Ordinamento giuridico, Stato, forme di Stato e di Governo	471
1. Il diritto pubblico	471
2. L'ordinamento giuridico	471

3.	La norma giuridica.....	472
3.1.	Definizione e caratteri della norma giuridica.....	472
3.1.1.	Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento.....	472
3.2.	Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative, proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette.....	472
3.3.	Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche.....	473
4.	Lo Stato. Nozione e caratteri.....	474
4.1.	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	474
4.1.1.	Il popolo.....	474
4.1.1.1.	Popolo, popolazione, nazione.....	474
4.1.1.2.	Cittadinanza italiana.....	475
4.1.2.	Il territorio.....	475
4.1.3.	La sovranità interna ed esterna.....	475
5.	Forme di Stato e forme di Governo.....	476
5.1.	Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione.....	476
5.1.1.	Stato unitario, Stato regionale, Stato federale.....	476
5.1.2.	Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario.....	476
5.1.3.	Stato liberale, stato socialista, stato sociale.....	477
5.2.	Le forme di Governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, Governo presidenziale, Governo semipresidenziale, Governo direttoriale, Governo parlamentare.....	477
5.3.	Il modello italiano.....	478

Capitolo 2

L'Italia e le relazioni internazionali: l'Unione europea



Capitolo 3

Le fonti del diritto 480

1.	Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione.....	480
1.1.	Fonti atto e fonti fatto.....	480
1.2.	Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie.....	481
2.	I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie.....	481
2.1.	I criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche.....	481
2.1.1.	L'analogia.....	482
2.2.	I criteri di risoluzione delle antinomie.....	482
2.2.1.	Il criterio cronologico.....	482
2.2.2.	Il criterio gerarchico.....	482
2.2.3.	Il criterio di specialità.....	483
2.2.4.	Il criterio della competenza.....	483
3.	Le fonti del diritto in Italia.....	483
4.	La Costituzione.....	483
4.1.	La struttura.....	483
4.2.	Le caratteristiche della Costituzione italiana.....	484
5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.....	485
5.1.	I limiti alla revisione costituzionale.....	485
6.	Le leggi ordinarie.....	485
6.1.	Il procedimento di formazione.....	486
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata.....	486
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa.....	486
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere.....	488

7.	Gli atti con forza di legge del Governo.....	488
7.1.	Il decreto legislativo.....	488
7.2.	Il decreto-legge.....	489
7.2.1.	Necessità e urgenza.....	489
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza.....	490
7.2.3.	La conversione in legge.....	490
8.	Il <i>referendum</i> popolare.....	491
8.1.	Il referendum abrogativo.....	491
8.1.1.	Il procedimento referendario.....	491
9.	I regolamenti parlamentari.....	492
10.	Principio di legalità e riserva di legge.....	492
11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).....	493
11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7).....	494
11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto processo e del <i>ne bis in idem</i> (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU).....	494
12.	Le fonti regionali.....	495
13.	Le fonti secondarie.....	496
14.	Le fonti-fatto.....	496

Capitolo 4

I principi costituzionali		497
1.	I principi fondamentali	497
2.	Il principio democratico	497
2.1.	Democrazia e rappresentanza	498
2.2.	Il diritto di voto	498
2.2.1.	Il suffragio universale	498
2.2.2.	I caratteri del voto	498
2.3.	Democrazia e partiti politici	499
3.	Il principio di uguaglianza	499
3.1.	Il divieto di discriminazioni	499
3.1.1.	Sesso	500
3.1.2.	Razza	500
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	500
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità	500
3.1.5.	Opinioni politiche	500
3.1.6.	Condizioni personali e sociali	501
4.	Il principio lavorista	501
5.	Unità, autonomia e decentramento	501
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	501
5.2.	Il principio di sussidiarietà	501
6.	Cultura e ricerca. L'ambiente e lo sport nella Costituzione	502
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	502
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio 2022, n. 1	502
6.3.	Lo sport nella Costituzione	502
7.	L'Italia e le relazioni internazionali	503
7.1.	Il ripudio della guerra	503
8.	La condizione giuridica dello straniero	504
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	504
8.2.	L'estradizione	504

Capitolo 5

I diritti e i doveri costituzionali	505
1. I diritti inviolabili.....	505
1.1. Garanzie dei diritti inviolabili.....	505
1.1.1. I meccanismi di protezione sovranazionale.....	506
1.1.2. La tutela prevista dalla Cedu.....	506
1.2. Bilanciamento dei diritti fondamentali	507
2. Classificazione dei diritti costituzionali	507
2.1. Diritti individuali e collettivi	507
2.2. Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	507
2.3. Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	508
2.4. Scheda di sintesi.....	508
3. Libertà personale.....	508
3.1. Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	509
4. La libertà di domicilio	509
5. Libertà di circolazione e soggiorno	509
5.1. Libertà di espatrio.....	510
5.2. Libertà di emigrazione.....	510
5.3. Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	510
6. Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	510
6.1. Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	510
6.2. Libertà della stampa	511
6.2.1. Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione.....	511
7. La libertà e la segretezza della corrispondenza.....	511
8. La libertà di riunione.....	512
8.1. I limiti	512
8.2. Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato.....	512
9. La libertà di associazione.....	513
9.1. Limiti: associazioni segrete e paramilitari	513
10. La libertà di costituire una famiglia	513
10.1. La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	514
11. La libertà religiosa.....	514
12. Il diritto alla salute	515
12.1. Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	515
12.1.1. Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	515
12.1.2. Il testamento biologico	515
13. Il diritto all'istruzione	516
13.1. Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	516
13.2. Libertà della scuola: le scuole private	516
14. I limiti ai diritti economici.....	517
14.1. I diritti dei lavoratori.....	517
14.1.1. Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori.....	517
15. I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	518
15.1. Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese.....	518
16. La disciplina costituzionale della proprietà.....	519
16.1. L'espropriazione per motivi di interesse generale.....	519
17. I doveri costituzionali	519
17.1. Doveri di solidarietà economica e sociale	519
17.2. Doveri di solidarietà politica	520
17.3. La riserva di legge	520
17.4. Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare	520
17.5. Il dovere tributario.....	520

17.5.1. Progressività e proporzionalità.....	520
--	-----

Capitolo 6

L'ordinamento della Repubblica.....



Parte IX

Elementi di diritto dell'Unione europea

Capitolo 1

Il processo di integrazione europea..... 525

1. Le tappe del processo di integrazione europea.....	525
2. Le prime esperienze di integrazione: il modello della cooperazione intergovernativa.....	526
2.1. L'istituzione del Consiglio d'Europa.....	526
3. L'introduzione del modello comunitario: i trattati istitutivi della CECA, CEE ed Euratom.....	526
3.1. La Dichiarazione Schuman.....	526
3.2. L'istituzione della CECA.....	527
3.3. Il fallimento del progetto di istituzione della CED.....	527
3.4. L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).....	528
3.5. Le caratteristiche del modello comunitario.....	528
4. Sviluppo del metodo comunitario: le tappe intermedie.....	529
4.1. Le convenzioni di unificazione dell'assetto istituzionale delle Comunità europee.....	529
4.2. Il parziale recupero di elementi del modello di cooperazione intergovernativa: lo scioglimento della "crisi della sedia vuota".....	530
4.3. L'introduzione del sistema di bilancio autonomo.....	530
4.4. L'introduzione del suffragio universale diretto per l'elezione dell'Assemblea parlamentare.....	530
4.5. L'adesione di nuovi Stati membri.....	530
5. L'Atto Unico europeo.....	530
5.1. La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.....	530
5.2. L'adozione dell'Atto unico europeo.....	531
6. Il Trattato sull'Unione europea (Trattato di Maastricht).....	532
6.1. Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.....	532
6.2. L'unione economica e monetaria.....	533
6.3. L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.....	533
6.4. La cittadinanza dell'Unione.....	533
6.5. L'incidenza sull'assetto istituzionale.....	533
7. L'allargamento a nuovi Stati membri. Il Trattato di Amsterdam.....	534
7.1. L'estensione dell'ambito di intervento comunitario.....	534
7.2. La cooperazione rafforzata.....	534
7.3. L'intervento sul quadro istituzionale.....	534
7.4. Introduzione della clausola di sospensione.....	534
7.5. Inserimento dell'acquis di Schengen nel sistema dell'Unione.....	535
8. Il completamento del percorso di unione economica e monetaria.....	535
9. Il trattato di Nizza e l'allargamento dell'Unione europea agli Stati dell'Europa orientale.....	535
9.1. Le novità introdotte sotto il profilo istituzionale.....	535

9.2.	Le modifiche in tema di cooperazione rafforzata e clausola di sospensione.....	536
9.3.	La dichiarazione sul futuro dell'Unione.....	536
9.4.	Il successivo allargamento dell'Unione europea.....	536
10.	Il fallimento del progetto di Costituzione europea.....	536
11.	Il Trattato di Lisbona.....	537
11.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa.....	537
11.2.	Il Trattato di Lisbona.....	538
11.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.....	538
11.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale.....	538
11.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).....	538
11.2.4.	Protocolli allegati.....	538
11.2.5.	Natura giuridica dell'Unione.....	539
12.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.....	539
13.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.....	539

Capitolo 2

Gli ambiti di intervento dell'Unione europea 543

1.	Premessa: l'assetto delle competenze dell'Unione in base al Trattato di Lisbona.....	543
2.	Il principio di attribuzione.....	543
2.1.	Portata e nozione.....	543
2.2.	Ambito e funzione.....	544
2.3.	Limiti.....	544
2.3.1.	La teoria dei poteri impliciti.....	544
2.3.2.	La clausola di flessibilità.....	544
3.	Quadro ricostruttivo delle competenze dell'Unione.....	544
4.	Le competenze esclusive.....	545
4.1.	Nozione.....	545
4.2.	Materie.....	545
5.	Le competenze concorrenti.....	546
5.1.	Nozione.....	546
5.2.	Materie.....	546
6.	Le competenze di sostegno, coordinamento e completamento.....	547
6.1.	Nozione.....	547
6.2.	Materie.....	547
7.	Le competenze di coordinamento nei settori delle politiche economiche, occupazionali e sociali.....	547
8.	La competenza nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC).....	548
8.1.	Generalità e contenuto.....	548
8.2.	Rapporti tra la competenza dell'Unione e i poteri di azione spettanti agli Stati membri.....	548
8.3.	Regime giuridico.....	548
9.	L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione: principi di sussidiarietà e proporzionalità.....	549
9.1.	Il principio di sussidiarietà.....	549
9.1.1.	Definizione normativa e ambito operativo.....	549
9.1.2.	Portata e contenuto.....	549
9.1.3.	Misure di garanzia.....	550
9.1.3.1.	Il ruolo dei Parlamenti nazionali.....	550
9.2.	Il principio di proporzionalità.....	551
9.2.1.	Definizione normativa.....	551

9.2.2.	Rapporti con il principio di sussidiarietà.....	551
9.2.3.	Contenuto.....	551
9.2.4.	Misure di garanzia.....	551
10.	La competenza esterna dell'Unione.....	552
10.1.	Delimitazione dell'ambito di competenza.....	552
10.2.	Natura della competenza esterna.....	553

Capitolo 3

Istituzioni e organismi dell'Unione. Procedure decisionali.....	554
1. Gli organi dell'Unione: quadro generale.....	554
2. Il Parlamento europeo.....	555
2.1. Origine e fonti normative.....	555
2.2. Composizione e sistema elettivo.....	555
2.3. Modalità di esercizio delle funzioni.....	556
2.4. Numero dei componenti e durata del mandato.....	556
2.5. Organizzazione interna.....	556
2.6. Funzioni e poteri.....	557
2.6.1. Premessa.....	557
2.6.2. Funzione legislativa.....	557
2.6.3. Funzione di bilancio.....	557
2.6.4. Funzioni di controllo politico.....	558
2.6.5. Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.....	559
3. Il Consiglio europeo.....	559
3.1. Origine.....	559
3.2. Composizione.....	559
3.3. Funzioni.....	560
3.3.1. Funzione di indirizzo politico.....	560
3.3.2. Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.....	560
3.4. Modalità di deliberazione.....	561
3.5. Presidente del Consiglio europeo.....	561
4. Il Consiglio dell'Unione.....	561
4.1. Origine e composizione.....	561
4.2. Funzionamento.....	561
4.3. La Presidenza.....	562
4.4. Formazione della posizione del Governo in seno al Consiglio dell'UE.....	562
4.5. Funzioni e modalità deliberative.....	562
4.5.1. Premessa.....	562
4.5.2. Funzione legislativa.....	563
4.5.3. Funzione di bilancio.....	563
4.5.4. Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.....	563
4.5.5. Altre funzioni.....	563
4.5.6. Modalità deliberative.....	563
4.5.6.1. Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.....	564
5. La Commissione europea.....	565
5.1. Composizione.....	565
5.2. Nomina.....	566
5.3. Mandato.....	567
5.4. Funzionamento.....	567
5.5. Funzioni.....	567
5.5.1. Generalità.....	567
5.5.2. Funzione di iniziativa legislativa.....	567
5.5.3. Funzione esecutiva.....	568

5.5.4.	Funzione di gestione finanziaria.....	568
5.5.5.	Funzioni di controllo.	568
5.5.6.	Funzione di rappresentanza.	569
5.6.	Il Presidente della Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.....	569
5.6.1.	Premessa.....	569
5.6.2.	Il Presidente.....	569
5.6.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	570
6.	La Corte di giustizia dell'Unione.	570
6.1.	Articolazione e fonti normative.....	570
6.2.	Composizione e funzioni.....	570
6.3.	La Corte di giustizia.....	571
6.3.1.	Composizione e nomina.....	571
6.3.2.	Funzionamento.....	571
6.3.3.	Funzioni.....	572
6.4.	Il Tribunale dell'Unione europea.....	572
6.4.1.	Origini.....	572
6.4.2.	Composizione.....	573
6.4.3.	Funzioni.....	573
6.5.	I tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della Funzione Pubblica.....	574
6.5.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.....	574
6.5.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (TFP).....	575
7.	La Banca centrale europea.....	575
7.1.	Caratteri.....	575
7.2.	Funzioni.....	575
7.3.	Funzionamento.....	576
7.4.	Tendenze nel sistema attuale.....	576
8.	La Corte dei conti.....	576
8.1.	Origine.....	576
8.2.	Composizione.....	576
8.3.	Funzioni.....	577
9.	Altri organi ed organismi dell'Unione.....	577
9.1.	Il Mediatore europeo.....	577
9.1.1.	Origini, nomina e composizione.....	577
9.1.2.	Funzioni e poteri.....	578
9.2.	Gli organi consultivi: il Comitato economico e sociale; il Comitato delle Regioni.....	578
9.2.1.	Caratteri comuni.....	578
9.2.2.	Il Comitato economico e sociale.....	579
9.2.3.	Il Comitato delle regioni.....	579
9.3.	La Banca europea per gli investimenti.....	579
9.3.1.	Origini, composizione e natura.....	579
9.3.2.	Funzioni.....	579
9.3.3.	Struttura interna.....	580
9.4.	Le agenzie.....	580
9.4.1.	Generalità.....	580
9.4.2.	Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.....	580
9.5.	Organismi di vigilanza finanziaria.....	581
10.	Le procedure decisionali.....	581
10.1.	Regime.....	581
10.2.	Classificazione.....	582

Capitolo 4

L'ordinamento giuridico dell'Unione europea: le fonti.....	583
1. Considerazioni preliminari.....	583
1.1. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.....	583
1.2. Classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.....	583
1.2.1. Classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.....	584
2. I trattati.....	585
2.1. Generalità.....	585
2.2. Natura giuridica.....	585
2.3. Le procedure di revisione dei trattati.....	586
2.3.1. Premessa.....	586
2.3.2. Procedura ordinaria.....	586
2.3.2.1. Procedure semplificate di revisione.....	587
2.3.3. Procedure speciali di revisione.....	588
2.4. Le modifiche sul piano soggettivo: la procedura di adesione e il recesso all'Unione.....	588
2.4.1. Premessa.....	588
2.4.2. Procedura di adesione.....	588
2.4.3. Recesso.....	588
2.5. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 6 TUE.....	589
2.5.1. Art. 6, par. 1, TUE.....	589
2.5.2. L'art. 6, par. 2, TUE.....	589
3. I principi generali del diritto.....	590
3.1. Generalità.....	590
3.2. Principi generali propri del diritto dell'Unione.....	590
3.3. Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.....	591
4. Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.....	592
4.1. Il diritto internazionale generale: nozione e portata.....	592
4.2. Gli accordi internazionali. Tipologie.....	592
4.2.1. Valore giuridico.....	592
5. I regolamenti.....	593
5.1. Definizione.....	593
5.2. Portata generale.....	593
5.3. Obbligatorietà integrale.....	593
5.4. Diretta applicabilità.....	593
6. Le direttive.....	594
6.1. Definizione.....	594
6.2. Soggetti destinatari.....	594
6.3. Obbligatorietà.....	594
6.4. Obbligo di attuazione.....	594
6.4.1. Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.....	594
6.5. Eventuale efficacia diretta.....	595
6.6. Strumento di armonizzazione.....	595
7. Le decisioni.....	595
7.1. Definizione.....	595
7.2. Obbligatorietà.....	595
7.3. Eventuale portata individuale.....	596
8. Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.....	596
9. Gli atti atipici.....	596
11.1. Premessa.....	597
11.2. Gli orientamenti generali.....	598

11.3.	Le decisioni.....	598
12.1.	Generalità.....	598
12.2.	Adattamento al diritto primario dell'Unione.....	598
12.3.	L'adattamento al diritto secondario.....	598
12.3.1.	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.....	599
12.4.	Il ruolo delle Regioni.....	600

Capitolo 5

I rapporti con gli ordinamenti nazionali: l'incidenza del diritto dell'Unione..... 602

1.	Considerazioni introduttive.....	602
1.1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.....	602
1.2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.....	602
1.3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.....	603
2.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e il sistema giuridico interno: tesi a confronto.....	603
2.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.....	603
2.2.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separazione degli ordinamenti giuridici.....	604
2.2.1.	Premessa.....	604
2.2.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.....	604
2.2.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.....	605
2.2.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.....	605
2.2.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.....	606
2.2.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.....	606
3.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.....	607
3.1.	Nozione.....	607
3.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".....	607
3.3.	Ambito operativo.....	607
3.4.	Presupposti.....	607
3.4.1.	La sufficiente precisione.....	608
3.4.2.	L'incondizionatezza.....	608
3.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.....	608
3.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.....	609
3.5.1.	Premessa.....	609
3.5.2.	Direttive.....	609
3.5.3.	Trattati.....	610
3.5.4.	Decisioni.....	610
4.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.....	610
4.1.	L'obbligo di interpretazione conforme.....	611
4.1.1.	Nozione e fondamento.....	611
4.1.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.....	611
4.1.3.	Limite e presupposti.....	611
4.1.4.	Ambito operativo.....	611
4.1.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta.....	612
4.1.4.2.	Norme prive di efficacia diretta.....	612
4.2.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.....	612
4.2.1.	Ambito operativo.....	612
4.2.2.	Presupposti.....	612
4.2.3.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.....	613
4.2.4.	Esercizio del diritto al risarcimento.....	613
4.2.5.	Organi autori della violazione.....	613

Capitolo 6

Il Sistema di tutela giurisdizionale dell'Unione.....



Capitolo 7

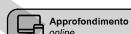
Le politiche dell'Unione: in particolare, le libertà di circolazione; la politica in materia di concorrenza e il regime degli aiuti di Stato; la politica economica

e monetaria.



Capitolo 8

Le risorse provenienti dall'Unione europea.....



Parte X

Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Capitolo 1

Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri 619

1. Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM): fondamento costituzionale, funzione di vertice e natura trasversale619
2. Fonti dell'ordinamento della PCM: assetto multilivello, stabilità ordinamentale e adattabilità funzionale.....620
3. Architettura funzionale della PCM: staff politico, regia intersettoriale e infrastruttura tecnico-gestionale620
4. Segretario generale della PCM: vertice amministrativo, integrazione sistemica e governo dell'organizzazione621
5. Nomina e requisiti del Segretario generale: competenza apicale, terzietà funzionale e responsabilità621
6. Uffici di diretta collaborazione: funzione fiduciaria e raccordo con l'amministrazione621
7. UCPMA: coordinamento in materia di materiali d'armamento e funzione sensibile di vertice622
8. Dipartimenti di indirizzo e coordinamento della PCM: regia intersettoriale, modello del doppio binario e trasformazione dell'indirizzo politico in azione amministrativa622
- 8.1. Il modello del "doppio binario" politico-amministrativo622
- 8.2. Funzione sostanziale dei Dipartimenti: oltre la consulenza623
- 8.3. Dipartimenti e Uffici di indirizzo e coordinamento della PCM: analisi sistemica.....623
9. Strutture tecnico-gestionali: infrastruttura della legalità, integrità e sostenibilità finanziaria624
10. Strutture di missione: amministrazione per programmi, temporaneità organizzativa e responsabilità dei risultati625
11. DIS e sicurezza nazionale: unità di responsabilità, accentramento politico e delega funzionale626
12. Infrastrutture formative e documentali: biblioteche, CDE e formazione avanzata orientata alle fonti.....626

Appendice normativa online 627

Parte XI

Informatica di base, programmi informatici e utilizzo delle principali applicazioni

Capitolo 1

Nozioni generali d'informatica.....	631
1. Il sistema binario	631
1.1. Codifica: la trasformazione in linguaggio binario	631
1.2. Decodifica: dal formato machine-readable al linguaggio human-readable	633
2. Le unità di misura in informatica	633
2.1. Sistema Internazionale	633
2.2. Prefissi binari	633
2.3. Confronto tra prefissi binari e prefissi del Sistema Internazionale	633
3. Come funziona un computer	634
3.1. Esempi di applicazioni del computer	635
3.2. Tipi di computer	635
3.2.1. Classificazione in base all'uso	635
3.2.2. Classificazione in base a dimensioni e evoluzione storica	635

Capitolo 2

L'hardware	637
1. Cosa è l'hardware	637
2. La scheda madre	637
3. La Central Processing Unit (CPU)	638
4. Le memorie nei sistemi di elaborazione.....	638
4.1. La memoria centrale.....	639
4.1.1. La memoria ROM (Read-Only Memory)	639
4.1.2. La memoria RAM (Random Access Memory)	639
4.1.3. La memoria Cache.....	639
4.1.4. I registri.....	640
4.2. La memoria di massa	640
4.2.1. I dischi rigidi (HDD) e le unità a stato solido (SSD)	641
4.2.2. Le memorie rimovibili	641
4.2.3. Le unità ottiche.....	641
4.2.4. I nastri magnetici	641
4.3. La gerarchia di memorie nei sistemi di elaborazione.....	641
4.3.1. Il principio di località	641
5. Espandere le funzionalità hardware nei sistemi di elaborazione	642
5.1. Metodi di espansione hardware	642
5.2. Interfacce, slot, porte e connettori.....	643
5.3. Esempi di espansione: schede video, audio e di rete	644
5.3.1. Le schede video	644
5.3.2. Le schede audio.....	644
5.3.3. Le schede di rete	644
6. Le periferiche di I/O (Input/Output)	645
6.1. Le periferiche di input	645
6.1.1. La tastiera.....	646
6.1.2. Il mouse.....	646
6.2. Le periferiche di output.....	647

Capitolo 3

Il software.....	648
1. Definizione di software	648
2. Importanza del software nella società moderna	648
3. Tipologie di software	649
3.1. Software di sistema	649
3.1.1. Sistemi operativi.....	649
3.1.2. Driver di dispositivo	649
3.2. Software applicativo	650
3.2.1. Applicazioni per la produttività (es. suite per ufficio).....	650
3.2.2. Software di comunicazione e collaborazione.....	650
3.2.3. Software multimediale e di intrattenimento	650
3.2.4. Software specializzato per settori specifici.....	650
4. Licenze e distribuzione del software	651
4.1. Software proprietario.....	651
4.2. Software open source	651
4.3. Licenze software comuni (es. GNU GPL, MIT, Apache e BSD)	651
5. Tendenze e sviluppi futuri.....	651
5.1. Intelligenza artificiale e apprendimento automatico	652
5.2. Cloud computing e software as a service (SaaS).....	652
5.3. Sviluppo di applicazioni mobili	653
5.4. Realtà virtuale e realtà aumentata	653
6. Prospettive future del settore software	653

Capitolo 4

Microsoft Windows e applicazioni di office automation.....	654
1. Primi passi con Windows	654
1.1. Il Desktop	654
1.2. Le icone.....	655
1.3. Lavorare con le icone.....	656
2. File	657
3. Il File System: L'organizzazione gerarchica dei dati nei sistemi operativi moderni.....	662
3.1. Le finestre	663
3.2. La barra dei menu.....	664
3.3. La barra di accesso rapido	665
3.4. La barra di stato	665
3.5. Le barre di scorrimento.....	665
4. Editor di testi e word processor	666
4.1. L'interfaccia di Microsoft Word	666
4.1.1. Creare un nuovo documento	667
4.1.2. Aprire e chiudere un documento	667
4.1.3. Salvare un documento	667
4.1.4. La selezione del testo.....	667
4.1.5. Copiare e incollare.....	667
4.1.6. La formattazione.....	668
4.1.7. L'allineamento e l'interlinea	668
4.1.8. Operazioni di base, impostazioni nel programma e la guida.....	669
4.1.9. I comandi più frequenti.....	671
4.1.10. Rientri	673
4.1.11. Tabulazioni.....	674
4.1.12. La revisione ortografica e grammaticale del testo.....	675
4.1.13. Una funzionalità avanzata: le Macro	675

4.1.14.	Fine delle elaborazioni: l'output mediante la stampa	676
5.	Microsoft Excel: lo strumento per fogli di calcolo	677
5.1.	Immissione dei dati nelle celle.....	678
5.2.	Utilizzo delle formule	679
5.3.	Le funzioni.....	679
5.3.1.	Altre funzioni.....	680
5.4.	I grafici	681
5.4.1.	Istogrammi	681
5.4.2.	Grafici a linee.....	681
5.4.3.	Grafici a torta	682
5.4.4.	La creazione di grafici	682
6.	Presentazioni con Microsoft PowerPoint	682
6.1.	L'avvio e gli aspetti generali da conoscere.....	683
6.2.	Realizzare le slides.....	683
6.3.	I temi	684
6.4.	L'inserimento di nuove diapositive	685
6.5.	Transizioni e animazioni	686
6.6.	Eseguire la presentazione.....	687
6.7.	La stampa delle diapositive e delle note	688

Capitolo 5

Le reti di computer e internet		689
1.	A cosa serve una rete di computer	689
2.	Tipi di reti di computer	689
2.1.	Internet e il WWW	690
2.2.	Come avviene lo scambio di dati via internet.....	690
2.3.	I browser Web	69
3.	La navigazione in incognito	694
4.	Salvare i contenuti del web.....	695
5.	I motori di ricerca	696
6.	I Social Network e la loro evoluzione	697
7.	La posta elettronica	701
8.	La posta elettronica certificata	702
9.	Gestire ed usare la posta elettronica.....	703
9.1.	Struttura di un messaggio di posta elettronica	704
10.	Internet e la sicurezza.....	708
10.1.	La crittografia e i protocolli di sicurezza.....	708
10.2.	Internet e le minacce informatiche	708
10.3.	Difesa dagli attacchi degli hacker	709
11.	Il certificato digitale.....	710
12.	Il controllo attivo sui minori con il controllo genitori	710
13.	La chiave per la tua sicurezza digitale: scegliere e gestire password efficaci	711
14.	One-Time-Password e autenticazione a più fattori.....	712
15.	Differenza tra Hacking, Cracking e Hacking etico	712
16.	Raccolta illegale di dati ed informazioni.....	713
17.	Alcune linee guida per la migliore sicurezza nell'uso dell'ICT	714
18.	Malware e anti-malware	715
19.	Antivirus: la prima linea di difesa contro i malware	715
19.1.	La firma di un malware	715
19.2.	Funzionamento degli antivirus.....	716
19.3.	Antivirus integrati nei sistemi operativi.....	716
19.4.	Scelta di un antivirus	716

20.	Messa in sicurezza fisica e software dei dati.....	717
21.	E-learning e Learning Management System (LMS)	717
22.	Il cloud computing.....	719
23.	Blog, Wiki e Podcast: Strumenti di condivisione nell'era dei Social Network	720

Parte XII

Normativa in materia di protezione civile

Capitolo 1

La protezione civile come funzione ordinamentale.....	723
1. La nozione di protezione civile.....	723
2. Protezione civile, rischio e sicurezza.....	724
3. Fondamento costituzionale della protezione civile	724

Capitolo 2

Evoluzione storica e normativa della protezione civile.....	725
1. Il modello emergenziale originario.....	725
2. Dalla Legge n. 225/1992 al Codice del 2018	725
3. Il Codice della protezione civile: un tentativo di sistemazione organica.....	725
4. Bilanci e prospettive di riforma	726

Capitolo 3

Il Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018).....	727
1. Finalità e struttura del Codice	727
2. Le attività di protezione civile (art. 2)	727
3. Il Servizio nazionale di protezione civile (artt. 4–17)	728
4. Classificazione degli eventi e gestione delle emergenze (art. 7 e artt. 18–23).....	730

Capitolo 4

I soggetti del sistema di protezione civile.....	734
1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento della Protezione Civile (artt. 6 e 21).....	734
2. Regioni, Province, Comuni (artt. 11–12, 29).....	735
3. Il Prefetto e le autorità di coordinamento (art. 10).....	739
4. Le strutture operative e il volontariato (artt. 13–15)	739
5. Soggetti privati, reti infrastrutturali e centri di competenza (art. 16).....	740

Capitolo 5

Pianificazione, prevenzione e resilienza	741
1. La pianificazione di protezione civile (artt. 18–20)	741
2. Il sistema di allerta, comunicazione e previsione (artt. 20–23)	742
3. La prevenzione tra misure strutturali e non strutturali	743
4. La resilienza e il ruolo delle comunità	743

Capitolo 6

Ordinanze, legalità e stato di emergenza.....	744
1. Dichiarazione dello stato di emergenza (art. 24)	744
2. Le ordinanze di protezione civile (art. 25)	745
3. Responsabilità istituzionale e controllo democratico	745

Capitolo 7

Finanziamento, contabilità e ritorno alla normalità 747

1. Le risorse finanziarie per l'emergenza (art. 24, comma 3) 747
2. Le contabilità speciali e la spesa straordinaria (art. 27) 747
3. Il ritorno alla normalità (art. 26) 748
4. La sfida del coordinamento tra gestione finanziaria e legalità 749

Parte XIII

Elementi di analisi e gestione dei rischi naturali e antropici (*online*)

Parte XIV

Quesiti situazionali (*online*)